Albo on line - Visione Dettaglio

Ente Mittente **PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

Tipologia **Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI**

Oggetto **VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR7 DEL COMUNE DI GIUSSANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 6/12/2016. PRESA D'ATTO. (DDP/2017/26/09-03-2017)**

N.REG **75/2017** IN PUBBLICAZIONE DAL **09-03-2017** AL **24-03-2017**

Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	
PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO	
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
RELAZ_ISTRUTTORIA_VAR AT_TR7 PGT GIUSSANO_2016_DEF.PDF.P7M.P7M	

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO:	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR7 DEL COMUNE DI GIUSSANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 6/12/2016. PRESA D'ATTO.

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 26 DEL 09-03-2017

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di Marzo, alle ore 16:15, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO TERRITORIO, ANTONIO INFOSINI

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visti:

- l'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e s.m.i.;
- l'art. 5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"* e s.m.i;
- l'art. 13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12 *"Legge per il governo del territorio"* e s.m.i.;

Richiamati:

- la deliberazione Consiliare Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva, *"Approvazione Piano Territoriale Regionale"* e relativi allegati;
- il Piano Territoriale Regionale così come aggiornato, da ultimo, con DGR 26/9/2014, n. X/2396, esecutiva - BURL Serie Ordinaria n. 51, del 20/12/2014;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 22/12/2011, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il suddetto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopraccitata deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del PTCP;
- la determinazione Dirigenziale n. 2564 del 11/11/2014 "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo";
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 10 del 05/02/2015, avente ad oggetto: "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza. Considerazioni tecniche relative agli ambiti di interesse provinciale ed al dettato dell'art. 34 delle norme del PTCP. Atto di indirizzo. Approvazione";*
- il Decreto Deliberativo Presidenziale R.G. n. 12 del 30/1/2017 ad oggetto: "*Indirizzi gestionali da attuarsi nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2017";*
- la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Giussano n. 49 del 6/12/2016, esecutiva, di adozione della variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7;
- la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), predisposta dal Settore Territorio, per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005, della variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7 del Comune di Giussano, con il vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza;

Premesso che:

- il PTCP della Provincia di Monza e della Brianza approvato con Deliberazione Consiliare n.16 del 10/7/2013, esecutiva, è stato oggetto di deposito e di pubblicazione ai sensi dell'art. 39 del D. lgs 14/3/2013 n. 33;
- ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12, a far data dall'entrata in vigore del PTCP, è in capo alla Provincia la valutazione della compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti;
- la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del PTCP vigente

al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale;

· l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, prevede che *"...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti…";*

· il Consiglio comunale del Comune di Giussano, con deliberazione n. 49 del 6/12/2016, esecutiva, ha adottato la variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7;

Considerato che:

- il Comune di Giussano ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza la variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi della L.R. 12/2005, con apposita nota assunta agli atti con prot . prov. n. 47080 e pervenuta in data 20/12/2016;
- il Settore Territorio ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, con nota prot. prov. n. 1162 del 12/1/2017;
- è stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Giussano in data 17/1/2017;
- la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), predisposta dal Settore Territorio, per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005, della variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7 del Comune di Giussano, con il vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, ha dato esito favorevole di compatibilità al PTCP;

Ritenuto:

- di prendere atto della valutazione di compatibilità favorevole specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante gli atti di variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7 del Comune di Giussano, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, rimettendo al Direttore del Settore Territorio l'espressione del formale parere conforme a tale valutazione, in applicazione dell'art. 13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- di demandare al Direttore del Settore Territorio di:
  a) comunicare al Comune di Giussano l'esito della valutazione di compatibilità;
  b) richiedere al Comune di Giussano la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante di PGT.

Acquisiti sulla proposta del Decreto Deliberativo Presidenziale i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 4, comma 1 e 2 del Regolamento controlli interni espressi, rispettivamente, dal:

- Direttore del Settore Territorio;
- Direttore Generale;

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1. **DI** prendere atto della valutazione di compatibilità favorevole specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante gli atti di variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazione TR7 del Comune di Giussano, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, rimettendo al Direttore del Settore Territorio l'espressione del formale parere conforme a

tale valutazione, in applicazione dell'art. 13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12;

2. **DI** demandare al Direttore del Settore Territorio di:
   a) comunicare al Comune di Giussano l'esito della valutazione di compatibilità;
   b) richiedere al Comune di Giussano la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante di PGT.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

FD
Allegato: relazione istruttoria

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PIETRO LUIGI PONTI	IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PROVINCIA MONZA BRIANZA	**Settore Territorio**	**Servizio Pianificazione Territoriale**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

Comune di Giussano

Strumento urbanistico vigente: PGT efficace dal 11.01.2012
Strumento urbanistico oggetto di valutazione: Variante parziale al PGT per l'ambito di trasformazioneTR7
Adozione: deliberazione di C.C. n. 49 del 06.12.2016
Istanza di valutazione: nota del 20.12.2016, prot. prov. n. 47080
Avvio del procedimento: nota del 12.01.2017, prot. prov. n. 1162
Incontro istruttorio: 17.01.2017

1. PREMESSA

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10.07.2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23.10.2013 - il Ptcp ha assunto efficacia. Con successiva determinazione RG n. 2564 del 11.11.2014 le norme del Ptcp sono state ricondotte alle Sentenze Tar nel frattempo intervenute. La valutazione di compatibilità al piano provinciale è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigenti al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale.

2. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT

2.1. Obiettivi e strategie della variante di Pgt

Il Comune di Giussano è dotato di Pgt approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25.11.2011 (efficace dalla pubblicazione BURL del 11.01.2012). La variante in esame modifica gli atti dello strumento comunale per le aree comprese nell'ambito di trasformazione TR7 del Documento di piano. Per tale ambito, suddiviso in 2 comparti (A e B-C) in parte di proprietà pubblica e in parte privata, è attualmente prevista la trasformazione volta ad insediare un mix di funzioni tra residenza, commercio, servizi collettivi (tra cui la realizzazione di un asilo nido), direzionale/terziario e parcheggi, per una slp massima di 10.900 mq (8.720 mq di Slp di comparto, più eventuali 2.100 mq di Slp derivanti da indice perequativo - cfr. Doc. Relazione Documento di piano vigente, scheda Ambito TR7 e doc. Relazione di variante, pagg. 15-16). Le modalità attuative prevedono, mediante approvazione di specifico PII, che parte della cortina edilizia del comparto A prospicente la P.zza San Giacomo, ove oggi gli edifici esistenti risultano in stato di degrado e abbandono, venga demolita e la relativa volumetria trasferita nel comparto B, compreso tra le vie Cavour e Pontida, ove è altresì concentrata la volumetria di pertinenza pubblica. Nel comparto B è inoltre prevista la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento in direzione est-ovest.

Nello specifico la variante in esame si pone i seguenti obiettivi (cfr. doc. Relazione di variante, pag. 5):

- *riqualificare e rigenerare il tessuto urbano e sociale di una porzione significativa di centro storico, dotando il centro storico di un parco urbano verde che possa essere fruito quotidianamente dai cittadini;*
- *perseguire l'obiettivo primario della riduzione di consumo di suolo, rispetto alle previsioni della scheda d'ambito TR7, alla luce dei disposti della LR 31/2014, a favore dell'incremento di superfici a verde pubblico, incrementando la dotazione di superfici a verde pubblico della città e del centro storico;*
- *realizzare un ampio parco urbano con funzioni pubbliche connesse, con spazi da dedicare ad attività ludico ricreative e come luogo di incontro e partecipazione, a servizio e qualificazione del centro cittadino, di cui allo studio di fattibilità approvato in sede di Programma Triennale delle Opere Pubbliche (Delibera di Giunta Comunale n. 279/2015);*

- *riqualificare gli immobili degradati del centro storico, con particolare riferimento alla proprietà comunale, sita in Piazza San Giacomo, vincolata ai sensi del Codice dei beni culturali per effetto del Decreto di riconoscimento interesse storico emanato in data 24/10/2016 dal Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;*
- *operare una valutazione complessiva dell'assetto viabilistico indotto dai precedenti enunciati obiettivi, privilegiando la mobilità dolce e limitando i flussi viabilistici di attraversamento nel centro storico.*

2.2. Dimensionamento

La popolazione residente al 31/12/2015 è pari a 25.529 abitanti (fonte: comune, cfr. Relazione pag. 16); con una superficie comunale di circa 10,3 kmq la densità abitativa del Comune è quindi di 2.478 ab/kmq.

La variante in esame elimina le vigenti previsioni di nuova edificazione per il comparto B-C (ora B) e conferma, per il comparto A, le previsioni a carattere residenziale, terziario/ricettivo/commerciale (EdV) e a servizi, per una slp complessiva pari all'esistente, cui potrà aggiungersi una quota di incentivo premiale per edifici in classe energetica A (per un massimo di +10% di slp). Il dimensionamento complessivo di Pgt passa pertanto dagli attuali 5.065 abitanti teorici a 4.825, con una riduzione di 240 unità (cfr. Doc. Relazione di variante, pag. 39).

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

3.1. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46 e 47;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

L'ambito di trasformazione TR7 interessa aree del centro storico della città, già urbanizzate e in stato di abbandono e degrado (c.ca 21.800 mq di superficie territoriale complessiva). Le aree comprese nei due comparti (A e B), non sono soggette ad alcuna tutela paesaggistica da parte del Ptcp.

In fase di redazione della presente variante è stata sviluppata una doppia progettualità al fine di valutare attentamente le alternative possibili ed individuare conseguentemente la miglior soluzione rispetto agli obiettivi posti dall'Amministrazione. In esito a tale percorso, il Comune ha scelto di:

- eliminare innanzitutto il legame tra comparto A e comparto B-C dell'ambito di trasformazione TR7 che, anche in ragione delle differenti proprietà coinvolte (pubblica e privata), non ha favorito l'attuazione di quanto previsto dal piano vigente;
- attribuire, in relazione ai nuovi obiettivi di trasformazione fissati, specifica e distinta disciplina negli atti di Pgt ai due comparti: il comparto A continua ad essere disciplinato dal documento di piano come ambito di trasformazione TR7, mentre il comparto B (ex B-C) vede radicalmente ripensata la previsione di intervento nell'ambito del quadro delineato dal piano dei servizi;
- eliminare la previsione di nuova viabilità in direzione est-ovest nel comparto B, al fine di preservare l'integrità dello spazio libero attualmente esistente e rafforzare il sistema della mobilità dolce, limitando il traffico di attraversamento in una porzione di centro città già congestionata.

In particolare, per quanto attiene il comparto A, corrispondente a una porzione di centro storico edificato di circa 1.000 mq di superficie e prospicente la Piazza San Giacomo e la via Addolorata, la variante propone una suddivisione in due sub-comparti "1" (proprietà privata) e "2" (proprietà pubblica, relativo al "Caseggiato colonico Mazenta", immobile con vincolo storico ex art. 10 D.lgs. 42/2004, recentemente istituito dal competente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo). L'attuazione, previo *masterplan,* potrà avvenire disgiuntamente, con permessi di costruire convenzionati e con le seguenti destinazioni:

- sub-comparto 1: funzioni residenziali, terziario/ricettivo/commerciale (EdV) e servizi;
- sub-comparto 2: funzioni per servizi con possibilità di insediare quali funzioni compatibili residenza/terziario/ricettivo/commerciale (EdV).

Per quanto attiene invece il comparto B, corrispondente ad un'area di circa 20.800 mq collocata in zona centrale e prevalentemente libera sulla quale insistono una zona a parcheggio, un'area cani, uno spazio utilizzato per un mercatino settimanale e un giardino pubblico non attrezzato, la variante elimina la vigente previsione di nuova edificazione privata derivante dal trasferimento di volumetria dal comparto A e limita

le possibilità di trasformazione per interventi di interesse generale, riconducendo pertanto le previsioni alla disciplina del Piano dei servizi; l'obiettivo è "*realizzare un parco urbano, a prevalenza verde pubblico, con la possibilità di individuare funzioni compatibili, in particolare ludiche e sportive, integrato con spazi per la sosta e altre attrezzature e servizi di interesse pubblico e generale che si riterranno funzionali a garantire la vitalità dell'ambito.*". L'area viene classificata tra le "*Aree di sussidiarietà e compensazione (S3)*" disciplinate dall'art. 3 delle NTA del Piano dei servizi, la cui scheda relativa individua le seguenti attrezzature: "*parco urbano a prevalenza verde pubblico; attrezzature di interesse pubblico e generale; spazi a verde per il gioco e lo sporto; parcheggi pubblici e di uso pubblico; percorsi ciclo-pedonali*". Inoltre, poiché alle aree S3 il Pgt vigente attribuisce un indice fondiario perequativo (pari a 0,2 mq/mq) da trasferirsi nelle zone C1-C2 del Piano delle Regole o negli ambiti di trasformazione al fine di permetterne l'acquisizione alla proprietà pubblica, in considerazione del fatto che il comparto in esame risulta già di proprietà pubblica, la variante introduce una modifica normativa che prevede la possibilità di utilizzazione dell'edificabilità derivante dal suddetto indice *"in loco"*, mediante compartecipazione all'iniziativa di realizzazione di servizi da parte di soggetti privati (cfr. doc. Relazione di variante, pagg. 27-36).

Le modifiche proposte dalla variante trovano fondamento, oltre che negli specifici obiettivi posti dall'Amministrazione, nell'analisi della storia identitaria del luogo che vede le aree del comparto A parte nel nucleo di antica formazione, già identificabile nella cartografia del Catasto Teresiano (1722) e le aree del comparto B quale spazio prevalentemente libero destinato prima alla coltivazione (Catasto Teresiano 1722), successivamente al servizio della Villa Piola (giardino privato, 1841), poi quale parco correlato all'Oratorio San Domenico (oggi non più esistente poiché recentemente demolito).

Rispetto agli attuali usi del suolo ricavabili dalla lettura del Dusaf 4.0 (2012), nella relazione di variante il Comune evidenzia gli esiti dell'attuazione di quanto proposto in variante: riduzione delle aree antropizzate di circa 8.750 mq (da 19.160 a 10.400 mq, di cui 1.000 relativi al Comparto A) e correlato incremento delle aree libere urbane destinate a parchi e giardini dagli attuali 2.640 mq a 11.400 mq (cfr. idem, pagg. 71-74).

In relazione a tutto quanto sopra, si rileva che la variante risulta coerente con i seguenti obiettivi del Ptcp:

- contenimento del consumo di suolo (ob. 3.1);
- conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto (ob. 5.2);
- promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini (ob. 5.3);
- promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale.

3.2. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

3.2.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità

La variante elimina la previsione di una nuova viabilità di collegamento in direzione est-ovest della città (all'interno del comparto B), al fine di privilegiare la mobilità dolce e limitare i flussi di attraversamento del centro storico. L'eliminazione di tale previsione infrastrutturale si accompagna alla riqualificazione di alcuni nodi infrastrutturali, all'attuazione di una ZTL e alla promozione della ciclo-pedonalità, migliorando così le condizioni di accessibilità della zona mediante la riconnessione del centro con la porzione sud del territorio comunale. La scelta di collocare nuovi parcheggi a margine del centro storico risulta coerente con l'obiettivo di privilegiare la mobilità dolce e limitare i flussi di attraversamento in questa porzione della città.

3.2.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

La valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità è da ritenersi positiva anche con riferimento dell'eventuale domanda aggiuntiva di servizi di trasporto pubblico locale; la variante in esame non solo riduce le previsioni insediative, ma al contempo interviene sulla regolamentazione dei flussi al fine di migliorare le condizioni di mobilità della porzione di città interessata dall'intervento.

3.2.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile

In relazione alla rete del TPL, viste le previsioni della variante in particolare per quanto riguarda il Comparto B e considerato che per modifiche di percorso (da nuova programmazione), in tale ambito potrà essere necessario ricavare nel breve-medio periodo un attestamento per autobus da 18 metri, si coglie l'occasione per segnalare al Comune che risulta necessario, già in fase di redazione del progetto definitivo di sistemazione dell'area (o di realizzazione dei servizi previsti), tenere in debita considerazione tale evenienza ed effettuare con l'Agenzia per il trasporto Pubblico Locale di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia le verifiche funzionali all'eventuale rivisitazione degli spazi di sosta e della viabilità di piazza della Repubblica.

3.3. Sistema paesaggistico ambientale

In relazione all'articolata tematica inerente il sistema paesaggistico ambientale, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo, promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini;
- Ob. 5.4, promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale;
- Ob. 5.5, individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto.

3.3.1. Rete della mobilità sostenibile

L'ambito oggetto della variante in esame è interessato da un itinerario della rete portante provinciale per la mobilità dolce lungo la via Cavour e su via Addolorata (cfr. tavola 3b "Rete della mobilità dolce" del Ptcp e tavola 4 "Rete ciclabile provinciale. Aree prioritarie di intervento" del Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica-PSMC). Si demanda alla progettazione di maggior dettaglio la puntuale definizione del percorso invitando il Comune, qualora si rendesse necessario apportare modifiche di tracciato all'itinerario ciclabile previsto nei piani provinciali, a mantenere la continuità della rete proposta.

3.3.2. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale

In relazione alla tematica il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.2.1, Tutelare gli ambiti, le architetture e i manufatti identificabili come permanenze del processo storico/insediativo che ha caratterizzato il territorio provinciale;
- Ob. 5.3.1, Promuovere la diffusione della conoscenza del patrimonio paesaggistico provinciale e la formazione dei tecnici che operano nell'ambito della gestione del territorio e della progettazione di interventi sul paesaggio;
- Ob. 5.4.1, Valorizzare la loro organizzazione in sistemi storico/culturali evocativi dell'identità paesaggistica della Brianza.

Per quanto attiene i sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale, si evidenzia in primo luogo che entrambi i comparti oggetto della variante (eccezion fatta per la parte terminale sud del comparto B, oggi giardino), risultano parte del centro storico come individuato in tavola 3a del Ptcp. Inoltre, si rileva la presenza dei seguenti elementi:

- "Caseggiato colonico Mazenta", immobile sul quale è stato recentemente istituito vincolo storico ex art. 10 del D.lgs. 42/2004, all'interno del comparto A;
- altre pre-esistenze storiche, muro in mattoni e arco verso Villa Piola ed edicola della Madonna, nel comparto B.

La variante prevede non solo la conservazione di tali elementi, ma anche il recupero delle relazioni con il contesto e la valorizzazione degli stessi attraverso una serie di attenzioni progettuali volte al recupero dei caratteri tipo-morfologici e della storia del luogo, in coerenza con gli obiettivi e gli

indirizzi del Ptcp relativi ai beni storico-architettonici (art. 13 delle Norme del Ptcp) e agli aggregati storici (art. 14).

In relazione a quanto illustrato ai precedenti paragrafi e con riferimento alle vigenti Norme del Ptcp, l'esito della valutazione è il seguente:

compatibilità al Ptcp della variante inerente l'ambito di trasformazione TR7.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 4 bis delle Norme del Ptcp, "*I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale*" e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, "*Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili*", il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Richiamato l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale "*…le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti…*", si ritiene non dovuto il controllo di cui sopra in considerazione della mancanza di elementi RER rispetto ai quali applicare i "criteri di gestione e manutenzione della RER", come delineati al Cap. 5 dell'allegato alla DGR 10962/2009.

Monza, 01/03/2017

Il Responsabile
del Procedimento
(arch. Francesca Davino)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e e rispettive norme collegate

Visto:
Il Direttore
del Settore Territorio
(*arch. Antonio Infosini*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Contributi specialistici: Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo: Arch. Antonio Infosini, Ing. Fabio Andreoni

PROVINCIA MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 26/2017 del 09-03-2017

avente ad Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR7 DEL COMUNE DI GIUSSANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 6/12/2016. PRESA D'ATTO.

pubblicata dal 09-03-2017 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR7 DEL COMUNE DI GIUSSANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 6/12/2016. PRESA D'ATTO.

PARERE DI CONFORMITÀ

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

[**X**] Favorevole

[] Non Favorevole

Eventuali note:

Addì, 07-03-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR7 DEL COMUNE DI GIUSSANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 6/12/2016. PRESA D'ATTO.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

[] Favorevole

[] Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE GENERALE:
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 06-03-2017

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005, DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR7 DEL COMUNE DI GIUSSANO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 6/12/2016. PRESA D'ATTO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

[**X**] Favorevole

[] Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:
ARCH. ANTONIO INFOSINI

Addì, 06-03-2017

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179